

«Così è (se vi pare)» debutta al Carignano e segna il nuovo primato

Stabile da record, già superati gli incassi dello scorso anno

Una affannosa ricerca che nemmeno si conclude, lasciando sospesi personaggi e spettatori. «Così è (se vi pare)» è una delle opere più note di Luigi Pirandello, che il Teatro Stabile metterà in scena dall'11 dicembre al Teatro Carignano, con una nuova produzione, per la regia di Filippo Dini, che debutterà in prima nazionale.

Mai, finora, lo Stabile aveva prodotto e rappresentato quest'opera al Carignano, mentre nel cartellone mancava da più di dieci anni. Ed è la prima volta che si tiene in programma uno spettacolo per quattro settimane (fino al 6 gennaio). L'idea è aumentare l'offerta, «come le grandi capitali teatrali europee», ha spiegato Filippo Fonsatti, direttore dello Stabile che la settimana scorsa è stato rinnovato nel suo incarico per altri

quattro anni. «Abbiamo già superato gli incassi dello scorso anno — ha detto — e a Pirandello spetta sfondare questo record». Già all'inizio di questo mese, infatti, è stata registrata la stessa quota di ricavi ottenuta in tutto il 2017, che già segnò un boom di biglietti. Per questo, lo Stabile è convinto che con le vendite di dicembre si stabilirà un nuovo record, anche grazie all'aumento delle aperture complessive: quest'anno saranno 650 anziché circa 600 come lo scorso anno.

Il che ha portato, come sottolineato dal presidente, Lamberto Vallarino Gancia, ad avere «sale sempre piene». «Così è (se vi pare)» sarà ricordato, quindi, anche per il primo spettacolo a segnare il nuovo record. «Questa — ha aggiunto il regista, Filippo Dini — è la prima commedia nella storia che ci priva di un

finale. Ha una grande attinenza con il presente, noi pensiamo di dare una definizione della realtà oggettiva e non discutibile, ma Pirandello diceva che questa volontà è vana». E il regista stesso sarà sul palco nei panni di Lamberto Laudisi, mentre a Maria Paiato e a Giuseppe Battiston spetteranno i ruoli della signora Frola e del signor Ponza.

«Si innesca — ha sottolineato Battiston — una contrapposizione tra noi e loro. Viviamo in case agiate e abbiamo rispetto per tutti tranne per chi non ha le nostre regole. Come accade oggi: arriva gente senza passato e senza luogo, accogliamo tutti ma se evadono dalle nostre convenzioni cominciano i guai».

È la forza di Pirandello, ogni sua opera ha uno stretto legame con l'attualità anche a distanza di un secolo. «La vicenda — ha evidenziato Ma-

riangela Granelli, la signora Amalia sul palco — si svolge nella casa dei coniugi Agazzi, dove si condensano le contraddizioni dell'animo umano». Con lei ci sono Nicola Pannelli (il consigliere Agazzi), Francesca Agostini (Dina) e Benedetta Parisi, che interpreta la signora Ponza, un' infermiera e uno spettro.

«Le difficoltà del pubblico — ha aggiunto — sono quelle che abbiamo noi attori». La definizione della realtà, il rapporto conflittuale con chi esce dai canoni e l'inutile ricerca di una verità indiscutibile.

Completano il cast Ilaria Falini, Dario Iubatti, Orietta Notari, Giampiero Rappa, Mauro Bernardi e Andrea Di Casa (info: teatrostabiletorino.it).

P. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Già toccata la quota raggiunta a fine 2017

● La crescita di quest'anno arriva anche grazie all'aumento delle aperture complessive, passate da poco più di 600 del 2017 a 650 del 2018

Prima nazionale, «Così è (se vi pare)» debutta al Teatro Carignano l'11 dicembre

